

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI TRAPANI

Istituita ai sensi della legge regionale n. 19 del 11/08/2025

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) A SEGUITO DI VACANZA PER CESSAZIONE CONVENZIONE. CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. PIERVINCENZO TRIPOLI.

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 03 DEL 26 GENNAIO 2026

IL PRESIDENTE

FRANCESCO GRUPPUSO

Nominato nella seduta dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) del giorno ventinove del mese di giugno dell'anno 2023;

Vista la legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, recante “Disciplina in materia di risorse idriche” ed, in particolare, l'art. 3, lett. a);

Dato atto che:

- con la citata legge regionale è stata istituita l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI), quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Trapani, come delimitato con D.A. n. 75/2015 ci. (art. 3, commi 1 e 2);
- l'ATI ha la personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica (art. 3, comma 2);

Visto:

- lo Statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Trapani;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di protezione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato l'art. 1 della L. n. 190/2012 che stabilisce che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- elabora e sottopone all'Organo di indirizzo politico la proposta di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Anticorruzione (art. 1, comma 10, lett. a), L. n. 190/2012);
- comunica agli Uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate nel PTPC e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTPC, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (art. 1, comma 10, lett. a), L. n. 190/2012);
- definisce le procedure per selezione e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. n. 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, la quale predispone percorsi, ancorché specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sui temi dell'etica e della

- legalità (art. 1, comma 10, lett. c), L. n. 190/2012);
- riferisce sull'attività svolta dall'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda ovvero qualora sia il Responsabile a ritenerlo opportuno (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012);
 - entro il 15 dicembre di ogni anno trasmette all'organo di indirizzo politico e all'OIV una relazione recante i risultati dell'attività svolta, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'Amministrazione (art. 1, comma 14, L. n. 190/2012);
 - segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, L. n. 190/2012);
 - indica all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari (UPD) i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7, L. n. 190/2012);
 - segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti *“per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni”* (art. 1, comma 7, L. n. 190/2012);
 - quando richiesto riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PNA 2016, par. 5.3, pag. 23);
 - quale Responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1, D.lgs. n. 33/2013);
 - quale Responsabile per la trasparenza, segnala all'Organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1 e 5, D.lgs. n. 33/2013);
 - in materia di accesso civico, al RPCT spetta il compito di esaminare le istanze di riesame nei casi di diniego totale o parziale all'accesso o di mancata risposta entro il termine di legge previsto (art. 5, comma 7, D.lgs. n. 33/2013);
 - in tema di Codici di comportamento, l'art. 15, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e le comunicazioni all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
 - vigili ai sensi dell'art. 15 D.lgs. n. 39/2013 sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e segnali le violazioni all'ANAC;
 - riceve le segnalazioni in materia di *whistleblowing*.

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la propria precedente Determinazione n. 4 del 21/10/2025 con la quale era stato nominato RPCT il Dott. Antonino Buffa;

Dato atto che:

- la suddetta nomina era vincolata alla durata della convenzione stipulata con il Comune di Mazara del Vallo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del CCNL Funzioni Locali, scaduta in data 31/12/2025;
- la convenzione non è stata rinnovata, determinando di fatto la cessazione dell'incarico in capo al Dott. Buffa e la conseguente vacanza del ruolo di RPCT a far data dal 01/01/2026;

Richiamata inoltre la propria determinazione del Presidente dell'ATI di Trapani n. 1 del

22/01/2026 avente ad oggetto: *“Sostituzione Nomina del nuovo segretario verbalizzante delle sedute assembleari al Funzionario Amministrativo-Contabile, dott. Piervincenzo Tripoli”*;

Dato atto inoltre che:

- occorre procedere alla nomina del nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti RPCT) che, secondo le disposizioni di cui all'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012 ss.mm.ii., viene individuato *“di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio”* e che *“negli Enti Locali è individuato, di norma, nel Segretario o nel Dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”*;
- ad avviso dell'ANAC tale previsione normativa è opportuno sia letta sempre in relazione alla necessità che il RPCT debba rivestire un ruolo tale da poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;

Precisato che laddove non ne sia possibile l'applicazione per problematiche di carattere organizzativo o per le ridotte dimensioni dell'Ente, l'Amministrazione può adottare le soluzioni più idonee in base alla propria organizzazione e alle proprie caratteristiche strutturali, considerando gli eventuali conflitti di interesse che potrebbero insorgere (cfr. PNA 2019);

Rilevato che:

- la scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è rimessa all'autonoma determinazione dell'Amministrazione ed affidata all'organo di indirizzo cui compete la nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività;
- è stata fatta la nomina dell'OIV monocratico, con determinazione del Presidente dell'ATI di Trapani n. 2 del 11/09/2025;
- il D.lgs. n. 97/2016, correttivo della L. n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013, ha rafforzato l'interazione fra RPCT ed OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e di trasparenza per l'attuazione delle misure di prevenzione;

Considerato che come da verbale di insediamento redatto dall'OIV monocratico in data 16/09/2025, tra gli aspetti da prendere in considerazione e su cui lavorare, figura la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, struttura atta a curare gli adempimenti di propria pertinenza, alcuni dei quali si incrociano con le attività proprie dell'OIV;

Considerato la vacanza del ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani a decorrere dal 1° gennaio 2026 e ritenuto dover provvedere senza indugio alla nomina del nuovo Responsabile, figura obbligatoria e indispensabile per il corretto funzionamento dell'Ente e per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché ai sensi e per gli effetti della L. n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.lgs. n. 97/2016;

Visto l'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 che prevede che il RPCT sia individuato "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio" o, negli enti locali, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerata l'attuale dotazione organica dell'Ente e la presenza in servizio, a far data dal 16 novembre 2025, del dott. Piervincenzo Tripoli, Funzionario Amministrativo-Contabile;

Ritenuto di individuare nel dott. Piervincenzo Tripoli il soggetto idoneo a ricoprire tale ruolo, in quanto:

- in possesso di adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione;

- dotato della necessaria autonomia valutativa per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- non si trova in situazioni di conflitto di interessi;

Richiamato il disposto dell'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 e le indicazioni dell'ANAC (PNA) secondo cui, negli enti di ridotte dimensioni e con scarsità di personale, è ammissibile la coincidenza di più funzioni in capo allo stesso soggetto, qualora sia oggettivamente impossibile tenere distinti i ruoli;

Dato atto che il dott. Tripoli ricopre anche la funzione di segretario verbalizzante, ma che tale circostanza, stante la natura monocratica e la ridotta dimensione della struttura organizzativa dell'ATI, non pregiudica l'esercizio imparziale delle funzioni di RPCT;

Richiamato il disposto dell'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 rubricato *“Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”* (così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L. n. 190/2012) ai sensi del quale il conferimento degli incarichi deve essere operato tenendo conto *“della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente”*;

Ritenuto che la coincidenza nella medesima persona delle funzioni di Segretario verbalizzante delle sedute assembleari dell'ATI di Trapani e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è da ritenersi ammissibile qualora sia oggettivamente impossibile tenere distinti i ruoli, anche in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente e della poca disponibilità di personale;

Atteso che la commistione di funzioni non compromette l'imparzialità del RPCT, non configgendo con le prerogative allo stesso riconosciute, in particolare di interlocuzione e controllo nei confronti di tutte le Strutture, che devono essere svolte in condizioni di autonomia ed indipendenza;

Visto la deliberazione della Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – ANAC n. 15/2013, che individua nel Sindaco (cfr. Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani), quale organo di indirizzo politico-amministrativo, titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DETERMINA

1. **DI PRENDERE ATTO** della cessazione dell'incarico di RPCT precedentemente conferito al Dott. Antonino Buffa per intervenuta scadenza della convenzione con il Comune di Mazara del Vallo al 31/12/2025;
2. **DI NOMINARE**, per le motivazioni esposte in premessa, il Funzionario Amministrativo-Contabile **Dott. Piervincenzo Tripoli** quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani, con decorrenza immediata;
3. **DI ASSEGNARE** al nominato Responsabile tutte le funzioni e i compiti previsti dall'art. 1 della L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, tra cui:
 - elaborare e proporre all'organo di indirizzo il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);
 - verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
 - assolvere agli obblighi di pubblicazione e accesso civico previsti dalla normativa sulla trasparenza;

- gestire le segnalazioni di illecito (whistleblowing);
- 4. **DI STABILIRE** che il presente incarico ha durata legata alla permanenza in servizio del dipendente presso questo Ente, salvo revoca o sopravvenute cause di incompatibilità;
- 5. **DI DARE ATTO** che l'incarico viene svolto nell'ambito dei doveri d'ufficio del dipendente e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio dell'Ente;
- 6. **DI RICHIAMARE** il disposto dell'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 rubricato *“Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”* (così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L. n. 190/2012) ai sensi del quale il conferimento degli incarichi deve essere operato tenendo conto *“della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente”*;
- 7. **DI RIMARCARE** che la coincidenza nella medesima persona delle funzioni di Segretario verbalizzante delle sedute assembleari dell'ATI di Trapani e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è da ritenersi ammissibile qualora sia oggettivamente impossibile tenere distinti i ruoli, anche in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente e della poca disponibilità di personale;
- 8. **DI STABILIRE** che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come sopra individuato, avrà il compito di verificare l'efficace attuazione del Piano suddetto nonché di predisporre l'aggiornamento;
- 9. **DI DISPORRE** la notifica del presente atto all'interessato, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e la pubblicazione sull'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione", comunicando il nominativo all'ANAC secondo le procedure vigenti, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di poter dar luogo agli adempimenti conseguenti finalizzati all'iscrizione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel registro appositamente istituito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Presidente dell'ATI

Francesco Gruppuso

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante “Codice Amministrazione digitale” e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ente